



UNITA' PASTORALE SAN SALVARO  
https://upsansalvaro.it  
PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"  
VIGO di LEGNAGO  
Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago  
Tel. 0442 21144 - Don Luciano 348 8396073  
http://www.parcchiavigodilegnago.it



Foglio 47/2020

## SABATO 21 NOVEMBRE

ore 18.30: Eucaristia, preceduta dalla recita del S. Rosario

**DOMENICA 22 NOVEMBRE – XXXIV e ultima del tempo ordinario "A",  
NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO**  
*Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero*

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

**LUNEDI' 23 NOVEMBRE – San Clemente I, papa e martire - San Colombano, abate**

ore 8.30: Eucaristia

**MARTEDI' 24 NOVEMBRE – Santi Andrea Dung-Lac, sacerdote, e Compagni, martiri vietnamiti**

ore 8.30: Eucaristia

**MERCOLEDI' 25 NOVEMBRE – Beati Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi. coniugi**

ore 8.30: Eucaristia

**GIOVEDI' 26 NOVEMBRE – Beato Giacomo Alberione, sacerdote**

ore 8.30: Eucaristia

ore 20.30: In chiesa ascolto della Parola, testimonianza e preghiera in preparazione al conferimento del ministero del "lettorato" a Davide De Gani. Tutti invitati, in particolare adolescenti e giovani.

## VENERDI' 27 NOVEMBRE

ore 8.30: Eucaristia

## SABATO 28 NOVEMBRE

ore 18.30: Eucaristia, preceduta dalla recita del S. Rosario

**29 NOVEMBRE – I DOMENICA di Avvento "B"**

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia animata dal Coro e conferimento del ministero del Lettorato a Davide De Gani

- 
- Domenica 22 novembre 2020 è dedicata alla sensibilizzazione al sostegno economico di tutti i sacerdoti che svolgono un servizio in favore delle diocesi italiane. È un'opera importante e difficile, ancor più oggi in cui la pandemia affligge il mondo e rende tutti un po' più poveri e un po' più spaventati. Il nostro Vescovo, ora in Paradiso, S. Em. il Card. Attilio Nicora, il fautore dell'attuale sistema di sostegno economico alla Chiesa, sottolineava che appartenere alla Chiesa vuol dire giocare la propria esistenza, vuol dire accoglierla come dono che incide sulla nostra vita, che la rinnova, che la trasforma, che la orienta, che la intreccia con la vita degli altri, che la proietta verso un destino. Quanto più avvertiremo che la Chiesa è una famiglia, allora promuoveremo la crescita di una comunità che fa entrare, sempre di più, nel proprio DNA fondamentale, lo stile della gratuità, del servizio, della corresponsabilità, dell'autentica vita di famiglia come figli e fratelli. 34.000 sacerdoti in Italia si prendono cura dei loro fratelli mettendosi a servizio del Vangelo: chi vuole può fare la propria parte nel sostenerli.
- È possibile lucrare l'indulgenza visitando il cimitero, per tutto il mese di novembre, alle solite condizioni. Per chi è ammalato o impedito allo spostamento è possibile ugualmente avere il dono dell'indulgenza.
- Domenica 22 novembre termina la Novena alla "Madonna della Salute" di Porto di Legnago.
- Mercoledì ore 21.00 Sat 2000 (canale 28) trasmette in diretta il Rosario per l'Italia.
- Nella I domenica di Avvento inizieremo a celebrare secondo il nuovo messale con alcune modifiche, tra cui queste:
- o Nel Confesso: confesso a Dio Onnipotente e a voi fratelli e sorelle ...
  - o Nel Padre nostro: rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione ...
- Nella prima domenica d'Avvento alla celebrazione delle ore 11.00 il nostro giovane Davide De Gani sarà istituito "Lettore". Il primo dei ministeri istituiti è il lettorato. Esso ha radici molto remote ed il suo esercizio apre prospettive nuove all'impegno di annuncio del vangelo, che la Chiesa del nostro tempo riscopre come prioritario ed essenziale nella sua missione di servizio al mondo.
- L'esercizio del ministero del lettorato evidenzia concretamente lo stretto rapporto esistente tra parola di Dio e liturgia. La celebrazione, infatti, non solo presuppone l'ascolto della parola di Dio, e quindi la fede e la conversione a Cristo "Parola vivente" (cfr SC, 9), ma è il "luogo" privilegiato in cui questa parola risuona oggi, nella Chiesa. Con il rinnovamento conciliare, non c'è azione liturgica - soprattutto sacramentale - che non comporti una "liturgia della Parola" e perciò la proclamazione di una o più letture bibliche. Attraverso questa Parola, proclamata nell'assemblea cristiana, "Dio parla al suo popolo e Cristo annunzia ancora il suo vangelo" (ivi, 33); nella Parola, Cristo risorto si fa realmente presente tra i suoi e dona lo Spirito per la glorificazione del Padre e la loro santificazione e quindi per l'esercizio di quel "culto spirituale" che è proprio dei veri adoratori del Padre (cfr Gv 4,24).

La presenza del Signore nella Parola è sottolineata, nella celebrazione, dagli onori che vengono resi al libro santo e in particolare all'evangelario. Durante la prima parte della celebrazione eucaristica, esso è posto sull'altare su cui, successivamente, vengono collocati il corpo e il sangue di Cristo. Altri segni di rispetto e di venerazione circondano il libro: una processione accompagna il diacono quando si reca, con esso, all'ambone per la proclamazione o il canto del vangelo; il libro viene inoltre incensato, baciato, ecc. Questo rituale, che potrebbe apparire a qualcuno strano o almeno esagerato nelle forme, è destinato ad esprimere una meravigliosa realtà: attraverso la Parola che si annuncia, si compie nella Chiesa una vera "epifania" del Signore in mezzo a coloro che, da questa stessa Parola, sono convocati per professare e crescere nella fede e celebrare il mistero pasquale di Cristo. "E' lui dunque - che parla quando nella Chiesa si leggono le Scritture" (SC 7).

Proprio in forza di questa presenza reale e operante del Risorto, la proclamazione della Parola, nella liturgia, diventa un evento attualizzante la storia della salvezza e perciò avvenimento salvifico. Quando colui che legge fa risuonare tra i fratelli la parola di Dio non racconta una storia del passato, non fa una lezione di scuola, ma annuncia un "mistero" che si realizza qui e oggi per quanti l'ascoltano con attenzione e l'accolgono con fede. Ciò vuol dire, in concreto, che la liturgia della Parola, in ogni celebrazione sacramentale, non è soltanto un elemento didattico o una "preparazione" a ciò che avviene più tardi, ma entra come costitutivo nell'atto di culto e quindi partecipa delle finalità di esso: è glorificazione di Dio e sorgente di salvezza e di santità per gli uomini. Questo dato che appartiene alla fede della Chiesa, ha delle conseguenze pastorali notevoli. Vale la pena ricordarne almeno due: anzitutto la necessità per la comunità cristiana di recuperare una viva esperienza della presenza del Signore nella sua parola, anche attraverso l'importanza e lo spazio da restituire all'ascolto-adesione al messaggio che essa reca; e poi l'attenzione che occorre attribuire alla sua proclamazione da parte di coloro che se ne fanno portavoce nell'assemblea cristiana.

### Commento al Vangelo di p. Ermes Ronchi

Una scena potente, drammatica, quel "giudizio universale" che in realtà è lo svelamento della verità ultima del vivere, rivelazione di ciò che rimane quando non rimane più niente: l'amore. Il Vangelo risponde alla più seria delle domande: che cosa hai fatto di tuo fratello? Lo fa elencando sei opere, ma poi sconfinava: ciò che avete fatto a uno dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me! Straordinario: Gesù stabilisce un legame così stretto tra sé e gli uomini, da arrivare a identificarsi con loro: l'avete fatto a me! Il povero è come Dio, corpo e carne di Dio. Il cielo dove il Padre abita sono i suoi figli. Evidenzio tre parole del brano:

1) Dio è colui che tende la mano, perché gli manca qualcosa. Rivelazione che rovescia ogni precedente idea sul divino. C'è da innamorarsi di questo Dio innamorato e bisognoso, mendicante di pane e di casa, che non cerca venerazione per sé, ma per i suoi amati. Li vuole tutti dissetati, saziati, vestiti, guariti, liberati. E finché uno solo sarà sofferente, lo sarà anche lui. Davanti a questo Dio mi incanto, lo accolgo, entro nel suo mondo.

2) L'argomento del giudizio non è il male, ma il bene. Misura dell'uomo e di Dio, misura ultima della storia non è il negativo o l'ombra, ma il positivo e la luce. Le bilance di Dio non sono tarate sui peccati, ma sulla bontà; non pesano tutta la mia vita, ma solo la parte buona di essa. Parola di Vangelo: verità dell'uomo non sono le sue debolezze, ma la bellezza del cuore. Giudizio divinamente truccato, sulle cui bilance un po' di buon grano pesa di più di tutta la zizzania del campo.

3) Alla sera della vita saremo giudicati solo sull'amore (San Giovanni della Croce), non su devozioni o riti religiosi, ma sul laico addossarci il dolore dell'uomo. Il Signore non guarderà a me, ma attorno a me, a quelli di cui mi sono preso cura. «Se mi chiudo nel mio io, pur adorno di tutte le virtù, e non partecipo all'esistenza degli altri, se non sono sensibile e non mi impegno, posso anche essere privo di peccati ma vivo in una situazione di peccato» (G. Vannucci).

La fede non si riduce però a compiere buone azioni, deve restare scandalosa: il povero come Dio! Un Dio innamorato che ripete su ogni figlio il canto esultante di Adamo: «Veramente tu sei carne della mia carne, respiro del mio respiro, corpo del mio corpo». Poi ci sono quelli mandati via. La loro colpa? Hanno scelto la lontananza: lontano da me, voi che siete stati lontani dai fratelli. Non hanno fatto del male ai poveri, non li hanno umiliati, semplicemente non hanno fatto nulla. Indifferenti, lontani, cuori assenti che non sanno né piangere né abbracciare, vivi e già morti (C. Péguy).

### INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 21 novembre ore 18.30: def. Tedesco **IOLANDA** e Pavan **SCHERMENZEREC**  
def. Tambalo **REMIGIO** e Olivieri **GABRIELLA**

Domenica 22 novembre ore 9.30: def. Pillon **ASSUNTA** e **AMPELIO**  
ore 11.00:

Lunedì 23 novembre ore 8.30:

Martedì 24 novembre ore 8.30:

Mercoledì 25 novembre ore 8.30:

Giovedì 26 novembre ore 8.30:

Venerdì 27 novembre ore 8.30:

Sabato 28 novembre ore 18.30:

Domenica 29 novembre ore 9.30: def. Roncolato **LINA** ed **EUGENIO**  
ore 11.00: def. fam. Caldonazzo - Buggiani